

ALLEGATO A)

Trascrizione interventi relativi al punto n. 4) dell'o.d.g. – seduta del 6-8-2020

Sindaco:

Senza troppi giri di parole, la risposta su cosa si intenda fare (è la seguente)... Vista la sentenza, viste le motivazioni, (visti) i pareri dei tecnici e del legale, considerata tutta una serie di cose, anche se è abbastanza presto, ma le indicazioni che vengono, sono sufficienti per dire di dover continuare nell'azione intrapresa.

Siccome la data di convocazione del Consiglio scadeva questa settimana, quindi non è che si poteva evitare di tenerlo. Si stanno facendo degli approfondimenti e così si continuerà (a fare) perché la scadenza per opporsi, a livello superiore, ricadrà oltre la metà del mese di ottobre, per via del fermo estivo...Quindi, si continuerà ad approfondire, ma gli approfondimenti sin qui fatti, circa la carenza di motivazioni tecniche, la mancanza (di risposta alla) richiesta (contenuta nel ricorso) di un CTU su diversi aspetti, tutti di natura tecnica, oltre a qualcuno di natura politica [*ma la legge, tipo quella urbanistica, esautora il C.C. - e qui è tutto dire!*- della volontà di pianificazione] (ci dicono che) le motivazioni ci sono e ne sono diverse per poter continuare... Sono di carenza...anche, per quanto riguarda diversi aspetti tecnici, di preoccupante situazione per quanto riguarda l'aspetto ambientale... (Le) relazioni che sono state prodotte e approfondite ed un'analisi attenta della situazione ci porta(no) a non dover sottovalutare... benché la sentenza si possa definire a senso unico, ma con una conclusione che è abbastanza discutibile. Non siamo d'accordo però, per il momento, è quella! Cercheremo di migliorarla in altre circostanze...Quindi, in base a quello che ci viene detto, da chi ha fatto questi approfondimenti, è doveroso (ricorrere in appello) ...Non (staremmo), per quanto ci riguarda, qui tranquilli, se non si perseguissero, fino in fondo, le ragioni della tutela del territorio, dell'ambiente e della salute, in base a quanto emerso dalle relazioni che ci sono state fornite ultimamente, ma anche dalle precedenti... Quindi, oltre all'aspetto del sottrarre al Comune la potestà di chiarificazione...A 500 metri bisogna...Praticamente non si potrebbe più pianificare tutto quello che ricade entro 500 metri...Oppure: non fare interventi residenziali o di questo tipo...Quindi superare la volontà comunale... Sono cose che sono state superate, così... benché

ci siano state tutte le opposizioni del caso, che, sicuramente, sono note a tutti...Con convinzione sono state portate avanti...

Per quel che riguarda gli altri aspetti tecnici ed ambientali, non ci possiamo sottrarre dal continuare questa azione, e dal motivare quello che, in realtà, non è stato attenzionato nella sede dovuta... C'è stata una sentenza che si rispetta, ma (che) ha dato motivazioni abbastanza superficiali su questioni che andavano approfondite tecnicamente. Quindi, non siamo soddisfatti di questo e siamo in dovere (in base a quello che è stato fatto) di dover continuare questa azione. In tal senso io ho ricevuto anche una diffida. Ma diciamo che, in base ad un articolo sulla stampa, io ho scritto quello che mi era stato riferito dalle notizie tecniche. Quindi, nulla di inventato da parte mia, ma (ciò che ho detto) l'ho sostenuto con la massima onestà e trasparenza. E a dire di (quelli) che mi hanno fornito questi elementi, c'è ancora "ragione" per sostenere le loro tesi. Quindi, diciamo che il discorso va portato avanti, anche per questa motivazione. Sicuramente uscirà fuori il discorso che il Comune spende (soldi) per liti e quant'altro, ma 10, 15 mila euro (non so quanto: finora saranno una 10 mila euro circa!) a fronte della tutela del territorio, della salute, della preservazione di una zona ind.le di pregio (a livello provinciale, forse, la più importante!!!) con le aree individuate dalla ZES, con tutto lo sviluppo che potrebbe esserci e con quello che continuerà a ruotare con gli investimenti attorno a Mosciano, anche col IV° lotto della Teramo-Mare e, quindi, per l'attenzione che c'è verso questa località, oltre alla tutela della salute, dell'economia e (del)lo sviluppo, anche al fine di preservare (e) di tutelare questa risorsa territoriale che, altrimenti, potrebbe anche non essere più di interesse degli investitori. Ma, soprattutto, quello che ci preoccupa di più è l'aspetto che i tecnici ci hanno continuato a confermare per quanto riguarda le emissioni e per quanto riguarda altri aspetti urbanistici, che non sto qui a dire, ma che saranno esplicitati...

Certo, oggi siamo a pochi giorni e, quindi, le relazioni ancora non (sono pervenute), ma io, per poter dare risposta, ho dovuto, comunque, sentirli e mi hanno confermato che ci sono ragioni (e più di una!) per continuare... Certamente, io sono diffidato, non devo divulgare notizie non veritiere, non devo parlar male per allarmare o infangare... Certamente, diciamo che nulla di tutto questo!!! Ma io vorrei rifare anche un pò la storia, se permettete di questa situazione, da quando sono venuti qua in Comune, (per dire che) l'azione dell'A.C. ha portato anche dei risultati, se vogliamo, a fronte di tentativi di zittire, di lasciar correre, di ottenere il lascia-passare da parte comunale.

Appena sono arrivati ci hanno detto che nulla si sarebbe potuto fare... Poi, dal punto di vista urbanistico, questo è stato confermato! Ma tutto il resto è ancora una nostra preoccupazione. La nostra preoccupazione (è dimostrata) da quello che abbiamo fatto nel tempo. Non abbiamo fatto una azione puntigliosa dal punto di vista ambientale, soltanto per partito preso o per (una generica) tutela del territorio, (lo abbiamo fatto) perché vi erano motivazioni... E voglio ricordare che, all'epoca, dopo averci detto che nulla il Comune poteva avere a pretendere, ci offrirono una somma per convenzionarci. Nessuno gliela aveva chiesta! Quella fu la molla che ci fece scattare l'idea degli approfondimenti, di fare le integrazioni, di chiedere una serie di approfondimenti...

Subito dopo la prima bocciatura (dopo che avevamo ottenuto dei risultati anche per quanto riguarda l'uso delle acque che dovevano essere utilizzate in agricoltura), facemmo una attività sinergica anche con il Consorzio di Bonifica e lì venne evitata quella cosa. Anziché 50 ci offrirono 100 mila euro, ma erano per smaltire i nostri rifiuti organici in quella (struttura) che sarebbe dovuta nascere. Quindi, in barba al sacrificio di tanta popolazione della Valle che ha attivato, da sempre, il discorso del compostaggio, avremmo fatto passare (e, quindi, non fu possibile) tonnellate e tonnellate di rifiuti organici che altri nella zona invece... Ma questo non soltanto per questa motivazione che può sembrare debole, ma anche per delle considerazioni sulle emissioni odorigene e quant'altro. Successivamente, si ottengono, quindi, diverse modifiche al progetto. Quindi una azione che, se non ci fosse stata, non si sarebbero ottenuti tanti risultati. Ultimamente, sapete benissimo che in Commissione abbiamo discusso anche una ipotesi avanzata dello scorso inverno e lì decidemmo di fare gli approfondimenti tecnici e mandammo una serie di puntualizzazioni alle quali non ci furono date risposte. Si disse che il tempo era scaduto, ma risposta non ci fu! Dicemmo che era una prima serie di precisazioni e di approfondimenti e che ne sarebbero potuti seguire anche altri.

Altri, come ho detto, ne sono seguiti e sono stati oggetto poi di motivi aggiunti al ricorso al Tar che, onestamente, sono ancora più forti di quelli precedenti. E, quindi, sono motivi di attenzionamento che non possono essere, diciamo, taciuti e (che, invece, vanno) fatti valere.

Si sono ottenuti altri risultati...L'acqua che non andava più nelle condotte con tutto quello che ne sarebbe conseguito per le colture orticole di tutta la vallata e di questo dovrebbero ringraziar(ce) da Roseto, Giulianova e Bellante, tutti i Comuni

che hanno l'irriguo del Consorzio. Queste acque non vanno più nelle condotte. Poi, alla prima seduta della conferenza dei servizi, alla luce di questa novità, propongono di scaricare nel depuratore comunale di Mosciano Stazione.

Lì fu ferma la nostra opposizione e fu appoggiata anche dal Servizio Acque della Regione e, diciamo, un pochino fu anche bacchettata la Ruzzo, che aveva assentito, in quanto quel depuratore non è in condizione di poter garantire tale servizio a quell'impianto. E, quindi, si dispose lì, seduta stante, come prima prescrizione, lo smaltimento delle acque direttamente al fiume (dopo) il dovuto trattamento. Ma, anche qui abbiamo continuato ad approfondire, abbiamo chiesto nella nota che abbiamo mandato questo inverno, questa primavera, anche queste precisazioni, ma nulla di questo è pervenuto. Quindi siamo intenzionati a portare avanti (la nostra azione) sempre su basi tecniche e non ideologic(he). Ma a quelle tecniche poi si aggiungono le preoccupazioni per la tutela della popolazione... Le verifiche nella vallata... Si legge sulla sentenza (e se ne può dare una duplice lettura) che il Comune di Mosciano ha fatto di tutto, si è opposto in tutti i modi. Potrebbe essere anche una pubblicità!!!

Ma io dico che si è opposto in tutti i modi, con le dovute motivazioni!!! E continuerà a farlo con le dovute motivazioni tecniche e non per partito preso! Si dice anche che il Comune doveva preoccuparsi di dare un'altra individuazione (sul territorio) di Mosciano. Dico che un'altra individuazione, purtroppo... Questa parte poteva essere anche evitata, però l'hanno scritta e ognuno si prende la sua... Diciamo che il Giudice non è il Padre Eterno... Nessuno è infallibile e, quindi, può sbagliare chiunque. Però, io dico che non c'è (altro) luogo a Mosciano in quella vallata. Perché, se non in quella vallata, in collina sicuramente no! Ma questo vale non solo per Mosciano, perché la vallata del Tordino è una vallata abbastanza stretta. Ed il microclima non è quello della pianura Padana, dove hanno preso le linee guide della Lombardia, per fare questi modelli di studio odorigeno... La caratteristica delle nostre valli strette, che arrivano all'Adriatico, è che hanno, durante la giornata, due tipi di ventilazione. Le brezze, la mattina, che va(nno) verso l'interno e l'aria che dalla Montagna, di notte, va verso la foce. Pertanto tutto quello che è nell'aria viene trasportato per l'intera vallata fino a Teramo e fino alla foce, fino ai paesi della costa. Diciamo allora che come intervento non riguarda soltanto la situazione di Mosciano. Ma tanto meno poteva essere individuato a Mosciano un altro sito. Altro sito più a valle non poteva essere individuato data la situazione completamente antropizzata. Più a monte ci si sarebbe avvicinati troppo all'abitato di Selva Piana. Quindi, (il TAR) si

poteva pure risparmiare questa uscita, non troppo felice!!! Comunque io avrei tante altre cose da dire. Adesso non so se è il caso di dire altro. Aggiungo che noi, come gruppo (sarà fatto dai consiglieri!), presenteremo un o.d.g. perché sia votato in C.C. -

Burrini Antonio:

Io vorrei intervenire in merito alle questioni sollevate dal Gruppo "Obiettivo Mosciano" qualche mese fa con un comunicato stampa in merito alla questione "biodigestore", nel quale mi sottoponevano delle domande. Io tengo, innanzitutto, a ribadire che la mia posizione riguardo alla vicenda del biodigestore non ha mai subito mutazioni di sorta. E la posizione mia, in qualità di cittadino in primis, da Presidente del Comitato (fino a) qualche mese fa, un anno fa, ed ora, come consigliere comunale, è sempre stata di contrarietà. Una contrarietà rispetto alla localizzazione di questo impianto in una zona che è fortemente stressata da un punto di vista di emissioni odorigene sgradevoli. Infatti noi tutti, abitanti della zona della Stazione e della Selva, conosciamo molto bene i problemi dei cattivi odori che provengono dalla Zona Ind.le. Pertanto, io, sindaco, credo che occorre portare avanti le ragioni e le preoccupazioni giuste dei cittadini residenti a Mosciano Stazione, a Selva, a Mulinetto e a Ripoli. Supportati ovviamente da aspetti tecnici che evidenzino lacune emerse dagli atti autorizzativi e nella sentenza del TAR, come da perizie tecniche che sono in nostro possesso, redatte da tecnici professionisti incaricati dall'Ente.

Poi, sempre nello stesso comunicato, (voi di "Obiettivo Mosciano") chiedete se il Comitato era funzionale "solo sotto elezioni".

Ma io credo che questa sia una accusa che, eventualmente, solo un membro del Comitato mi potrebbe infliggere. Il Comitato della Stazione è composto da persone, da amici, da conoscenti che sanno esattamente chi sono e cosa ho fatto per la questione del biodigestore. Fortunatamente ci sono a disposizione gli atti che dimostrano la coerenza al riguardo. Infatti noi ci siamo, sin dall'inizio, attivati a sensibilizzare i cittadini in primis; dopodiché abbiamo fatto e redatto delle osservazioni protocollate al Comitato VIA e siamo stati partecipi a tutti i Comitati VIA (all'epoca ero presidente del Comitato!)...Il Sindaco può testimoniare: in ogni (seduta del) Comitato Via, dal gennaio 2018 a marzo 2019, mi sono sempre battuto per salvaguardare una zona già abbastanza compromessa. Poi ho continuato

questa linea all'interno dell'A.C. che, comunque, ci ha visti sempre adottare una linea coerente e nella massima condivisione di tutti.

Io mi sentivo in dovere di rispondere. Non l'ho fatto prima (qualche mese fa) e ne ho approfittato oggi, grazie a questa seduta di C.C. -(...Voci dal pubblico...Il Sindaco ricorda che possono intervenire al dibattito solo i consiglieri....)

Cianella M.Cristina:

Ringrazio il Sindaco per aver esplicitato molto chiaramente la posizione e l'intenzione (dell'A.C.) relativamente a questa situazione, per la quale abbiamo richiesto un C.C., proprio per conoscere quali sono le determinazioni, appunto, della maggioranza, a seguito di quella che è la sentenza del TAR.

E per quanto mi riguarda preferirei fare un discorso che parte proprio da quella sentenza e va a ritroso, nel senso che le posizioni private, sinceramente poco mi interessano. Perché in questa sentenza Tar ci sono parti private che, reciprocamente, portano avanti i loro interessi o i loro dinieghi però vi sono anche delle parti che rappresentano il "pubblico". ..Non rappresenta il "pubblico" solo (il) Comune di Mosciano S.A., ma c'è l'ARTA, c'è la Regione Abruzzo, che assumono ovviamente delle posizioni.

L'ARTA dissente dai motivi del ricorso del nostro Comune, con i seguenti argomenti.

L'impianto in questione è destinato a produrre energia rinnovabile; è corretta la procedura per cui non si è fatto ricorso al PAS cioè alla procedura abilitativa semplificata; non c'è incompatibilità tra l'approvazione del progetto e la disciplina urbanistica dell'area occupata. Dice l'ARTA... (quindi non un tecnico privato, ma l'Arta! ...A me - chiosa la consigliera di opposizione - queste cose fanno riflettere)... Per quanto riguarda l'impatto olfattivo sull'ambiente circostante derivante dall'attività della CTIP Blu e le altre aziende già operanti (Amadori, ex CIRSU, Adraioli) non solo i Comitati Regionali Via, ma anche l'Arta Abruzzo, ha(nno) imposto delle puntuali prescrizioni all'impresa proponente. Non c'è difetto di motivazione del PAUR, cioè del provvedimento di autorizzazione regionale.

Regione Abruzzo (altro ente pubblico!!!) Al momento della procedura di valutazione del progetto proposto dalla ditta CTIP Blu, gli argomenti sollevati per la variante allo strumento urbanistico da parte del Comune di Mosciano S.A. si ritengono praticamente inconsistenti... Questo è quello che dice la Regione Abruzzo!!!

La ASL (che mi pare essere pure un ente pubblico, a meno che non lo consideriamo terzo e parziale...) ha espresso, con giudizio positivo, parere igienico sanitario al rilascio del provvedimento autorizzatorio regionale...Il procedimento della Conferenza dei Servizi, modalità sincrona, consente alle amministrazioni coinvolte un confronto diretto con la ditta proponente, come in concreto accaduto nel dialogo con l'Arta...

Poi vi è tutta una serie di motivazioni che respingono sostanzialmente i 6 motivi che hanno rappresentato il diniego da parte del Comune di Mosciano alla realizzazione dell'impianto e li vediamo brevemente.

Noi cominciamo con la distanza dell'impianto dal Centro abitato, i famosi 500 metri! Nella sentenza si dice, invece, che le censure appartengono ad un difetto di istruttoria...Quindi, oltre al fatto che la memoria, con la quale noi abbiamo allegato una perizia che andrebbe a rifare la misurazione, è tardiva e, quindi, inammissibile...Poi (la sentenza parla pure di) erroneità della misurazione condotta (che) emerge anche da ulteriori considerazioni...Per cui, insomma, secondo il Tar, la misurazione che portiamo noi, oltre che parziale, è anche erronea!!! Ovviamente dobbiamo dirlo che i costi di queste perizie sono a carico dei cittadini...E poi cominciamo a vedere... (voci f.m.)...

Sulla pianificazione urbanistica: in sostanza il Comune (al)la legge che ha stabilito la recessività della pianificazione urbanistica sulla localizzazione dell'impianto di produzione di energia rinnovabile, oppone la propria politica di governo del territorio, di fatto sovvertendo il criterio gerarchico delle fonti normative, tenuto conto che le NTA hanno rango di fonte normativa secondaria...

Mbè, insomma: questo non è che ce lo doveva dire il Tar!!! Io mi ricordo che con la prima seduta consiliare del 2019, atto n.ro 1[... *Perché poi i rilevi della minoranza sono considerati sempre ed esclusivamente una censura a prescindere, ma quando uno parla e si vede le carte, forse, magari qualcosa lo dice pure perché è così!...*] dicevo: E' vero, il Comune è il proprietario e signore del suo territorio. Mi sta

bene. Ma c'è anche una gerarchia delle fonti!...Ma guarda un po', lo dice pure il TAR! ... C'è anche un insieme di norme che va rispettato, con cui ci si confronta. Ci sono anche altri indirizzi ed altre istituzioni che, probabilmente, per situazioni così grandi, vanno considerati. E secondo me questo tipo di modifica ci porta, oggi, ad un'unica certezza, un altro contenzioso!!! Questo era quello che dicevo ad inizio 2019...

L'impatto sulla qualità dell'aria.

Quanto alla posizione della Asl, lo stesso Comune riferisce nel ricorso che l'azienda ha espresso un parere positivo, contestato genericamente dal Comune medesimo come "inspiegabile". Ora se noi diciamo alla Asl che il parere positivo alla realizzazione di un impianto di bio-digestione è "inspiegabile", però dobbiamo pure motivarlo e dire: per me è inspiegabile perché... Altrimenti, se noi facciamo queste censure, non è che in II° grado possiamo cacciare conigli dal cilindro, perché dobbiamo tenere la linea che abbiamo tenuto in primo grado, non è che possiamo andare in un'altra situazione... E poi...Il provvedimento di autorizzazione che attesta la conformità del progetto alle prescrizioni non censurate sotto il profilo formale né sotto il profilo sostanziale, non merita gli addebiti di difetto di istruttoria e di motivazione... Non sono dunque fondate le critiche che sostengono una carenza progettuale del processo di depurazione ed un rischio di accumulo degli inquinanti nei reflui destinati allo scarico...

Ora (veniamo alle) "immissioni tossiche nell'atmosfera"...Con memoria del 20 aprile (quella che noi sapevamo essere tardiva, ma tanto pagano i cittadini, noi la mettiamo lo stesso!) il Comune torna sulla questione delle emissioni, sottoponendo a censura gli atti della Regione Abruzzo, dell'Arta e della ASL...Ed io, su questo, mi voglio soffermare. Al di là di quelle che sono le posizioni del gruppo Beccaceci e di CTIP Blu, che ripeto fanno impresa, quindi uno può dire sono d'accordo, lo deve fare...Io, no, non lo faccio fare e faccio la guerra!!! A me interessa quello che dicono gli EE.PP., perché non ci siamo solo noi! C'è l'Arta, c'è la Regione Abruzzo e c'è la ASL. E, quindi, i miei dubbi sono: alla luce di quelle che sono delle argomentazioni chiare e mi pare anche abbastanza inconfutabili, che EE.PP. dicono a sostegno di chi invece vuole fare impresa, noi sulla base di che cosa cerchiamo di smontare la sentenza che ci ha dato torto?

Lo vogliamo fare? Non è una impostazione ideologica? Va bene, lo facciamo, però siccome siete convinti che la vostra è tutela dell'ambiente, che siete nel giusto e che

si deve andare avanti, non solamente a scopo elettorale, adesso dovete fare un atto di coraggio... Il ricorso lo pagate voi!!!

Ma non con le indennità di amministratori, con i soldi del Vostro lavoro, così vedete che cosa significa fare ricorsi e crederci veramente! Se voi lo fate, per l'amor di Dio: chapeau! Altrimenti no! E' troppo facile speculare così e fare i paladini della giustizia e di un ambiente, a livello discrezionale!!! Perché proprio oggi c'è un articolo su Cirsu e sulle montagne di rifiuti che ha lasciato CSA verso la nostra collina...Lì, dove sono i paladini della giustizia? Dove sono gli ambientalisti? Dove sono quelli che sono pronti ad incatenarsi per la tutela della salute pubblica? Perché se lo dobbiamo fare, lo dobbiamo fare sempre!!!

Allora ripeto: vogliamo andare avanti? Del resto, quello che dico io vale zero. Io sono in minoranza né (posso) cambiare il Vs modo di intendere, visto che, comunque, qualche piccolo suggerimento, nel corso del tempo, l'ho dato, ma non è stato considerato minimamente, perché giustamente chi comanda fa legge. Allora, se chi comanda fa legge, fa legge con i soldi suoi... Non con i soldi dei cittadini, perché quelli sono un paracadute di cui troppe volte avete usufruito se non abusato (se non abusato come maggioranza, ma tu sei nel mio quadro visivo, scusa!)...(voci f.m.)..Abusato, perché avete (usato) soldi dei cittadini, per fare i ricorsi...Certo...Mbè chi li ha pagati i ricorsi? Non li abbiamo pagati tutti quanti con le nostre tasse? Mbè mi pare ovvio, a meno che non avete fatto voi i bonifici e ce lo dimostrate...Ma a me pare proprio che non sia così per pagare i legali! Del resto i legali dovranno fare pure un lavoro abbastanza importante per scalfire una sentenza del genere e, quindi, giustamente (dovranno) essere pagati i loro compensi professionali. Io ritorno a quello che mi ero permessa di dire nel lontano 2017, quando venne proposta la nascita della Commissione Ambiente, che potesse in qualche modo discutere, approfondire, stabilire quelle che potevano essere le precarietà, quelle che potevano essere le criticità rispetto alla richiesta che avevo fatto. Avevo fatto un emendamento. Avevo chiesto che il Sindaco e la Giunta *“si impegnino ad istituire (la delibera è del lontano 30-11-2017) una commissione ad hoc che si occupi di studiare il progetto, acquisire informazioni, presentare osservazioni e integrazioni, monitorare le criticità, raccogliere le istanze e far proprie le perplessità della cittadinanza per tutto ciò che concerne la realizzazione dell'impianto sopra specificato ed all'esito di tutto quanto sopra renda partecipe la cittadinanza con appositi incontri formativi o assemblee, anche, laddove possibile, in contraddittorio con la ditta proponente”*. Forse non saremmo giunti a questo punto. Il

contraddittorio è una delle cose più importanti nel momento in cui ci sono atti pubblici che non ci danno ragione. Ed era forse uno sforzo che questa maggioranza, per un impianto che forse, ex se, può essere impattante per la nostra realtà, doveva essere assolutamente fatto. Poi la diffida su quello che è un uso improprio delle parole, dei messaggi che escono sui giornali, sindaco, quella purtroppo, nel gioco delle parti, ci sta, nel senso che, sulla base di una sentenza, tra l'altro esecutiva del TAR, ognuno ovviamente porta avanti le proprie ragioni...Da questo punto di vista non è censurabile quell'atteggiamento...

Sindaco: Non mi intimidiscono!!!

Cianella M. Cristina:

Io ritengo che siete ancora in tempo per riflettere sulla metodologia per la quale, nel 2017, mi permisi di dire che se questa cosa non fosse stata affrontata come doveva essere affrontata, diventava un boomerang per Mosciano S.A., con il rischio che l'impianto di biodigestione, se mai ci fosse una azione di risarcimento danni, noi alla ditta proponente lo facciamo gratis!!!

Sono passati 3 anni. Adesso non ci sono posizioni ideologiche. Ci sono le sentenze che vanno rispettate. Possono essere discusse nelle sedi opportune, però poi c'è anche la volontà politica che deve intervenire e, quindi, io penso che la volontà politica sia quella di rivalutare gli errori fatti per dare una prospettiva reale in termini di salute, legalità, ambiente ed anche di interesse economico a questo paese.

Sindaco: Due risposte , poi do la parola a chi la chiede.

Il fatto che si spende il danaro. Noi siamo amministratori ed abbiamo il dovere...E non preoccuparci di una somma che, a fronte del problema che si potrebbe determinare, va approfondito sino alla fine. Bisogna perseguire tutti gli accertamenti possibili. Quindi i 7, 8, 10 mila euro non sono un problema di fronte a queste cose...(battibecchi)...Va bene! Va bene!... Stai calma! L'hai già detto!... (Cianella continua a parlare f.m.)...Sta a posto! Cacciateli voi, sì! Siamo ad amministrare...(voci f.m.)... Scusa, consigliera Cianella...Quando hai parlato nessuno ti ha interrotto!... Eh, va bene! Certo che va bene...Poi, per quanto riguarda i confronti, se non avessimo adottato la linea del rigore e del controllo, tutte quelle

cose che ho detto e che, un poco alla volta, sono venute a galla, grazie al lavoro che si è fatto...Con la tenaglia sono state cacciate fuori le criticità e messe a nudo... E ce ne sono ancora altre!!! ...Questo, in base a quello che dicono i tecnici. Molte (criticità) le abbiamo individuate con le nostre conoscenze, il nostro sapere locale, il nostro piccolo bagaglio culturale; tante altre sono state segnalate nel tentativo che c'è stato nella Commissione...Quindi non mi parlare di Commissioni (o del fatto) che non ci siamo riuniti... Le Commissioni ci sono state, anche nel passato inverno, per poter proporre delle precisazioni. Nessuna risposta è pervenuta a quelle richieste, che erano abbastanza forti e si diceva anche che ce ne sarebbero state altre. Sono quelle del 20 di aprile. Sarebbero le note aggiunte, di cui stiamo parlando. Qui non è che adesso bisogna disquisire dal punto di vista delle strategie. Io generalizzo. Mancanza di approfondimento tecnico (che è stato richiesto)...Carenza di motivazione...E, quindi, ci sta da approfondire eccome!

Io, per adesso, mi taccio.

Rossi Mirko:

Come ricordava la consigliera Cianella, siamo qui a distanza di 3 anni dal giorno in cui, all'alba di Ferragosto, veniva depositato al Comitato VIA il progetto per la realizzazione del Biodigestore. Era il 14 agosto 2017! Credo sia una data che ci ricordiamo tutti, perché quella data ci mise in difficoltà nelle tempistiche di poter definire e delineare le osservazioni che poi dovevano essere depositate entro 45 gg. a partire da quella data.

Io, prima di entrare un po' nel dettaglio di quello che è stato detto, soprattutto, credo che quando noi facciamo politica, facciamo amministrazione, i comunicati stampa, le prese di posizione pubbliche...A volte ci classificano come consumatori abusivi di inchiostro; altri, invece, ci danno la possibilità poi, nella memoria storica, di poter rielaborare e, soprattutto, di poter riesibire le posizioni.

Era il 4 novembre 2017, quando il sottoscritto intervistato dal quotidiano "la Città", diceva testuale: Noi, come Comune, abbiamo già fatto quanto era in nostro potere fare, nella prima fase, in fase di osservazioni, visto che abbiamo chiesto chiarimenti su destinazioni d'uso, dimostrazione della capacità rispetto agli strumenti urbanistici, abbiamo chiesto di fornirci il Codice Ateco, i tip(i) di attività che saranno svolte, piano di valutazione rispetto alle emissioni, cioè...E continuavo con una serie di posizioni, tutte cose che sono poi state oggetto di discussione, di

approfondimento, ecc.- Poi arrivo pure a come si è pervenuti al 31 ottobre 2019, al rilascio del PAUR ...E poi, dicevo, a seguito di un'altra domanda che mi poneva la giornalista ...E, comunque, essendo amministratori, il Comune è coinvolto in un procedimento di fatto senza alcuna volontà politica. Tuttavia è chiaro che se mi si chiede dal punto di vista politico l'opportunità, questo progetto mi preoccupa molto. Mosciano Stazione sta divenendo dal punto di vista edilizio, direzionale, commerciale... L'area prospiciente al Casello...Vocazione produttiva e logistica, ecc....Per cui, al netto delle potenziali piccole opportunità di lavoro e di eventuali abbattimenti dei costi per il conferimento dei rifiuti alle porte di casa, un impianto del genere in un'area industriale con potenzialità di espansione, potrebbe costituire un deterrente per lo sviluppo futuro. Questo lo dicevo a novembre 2017!!! Se mi si chiede, oggi, quale sia la mia posizione, mbè diventa un po' più articolato definire la mia posizione. Perché? Per quale motivo diventa più articolato?

Primo: perché si è citata la sentenza del TAR di qualche giorno fa. Mi viene da dire che invidio il Giudice che ha emesso quella sentenza, perché vorrei vivere, per qualche minuto, nella sicurezza delle sue conoscenze, soprattutto tecniche. Per come le ha profuse in quella sentenza. Avere tutte quelle certezze, francamente, credo che ne faccia una persona che vive in maniera molto serena e tranquilla. Detto questo: noi avevamo chiesto un CTU in merito a tante questioni tecniche che il Sindaco ha accennato e che io non mi permetto nemmeno di affrontare perché non ne ho né le capacità argomentative né le capacità di comprensione fino in fondo di alcune questioni prettamente tecniche. Ma quello che rivendico, da parte di questa Amministrazione, è sicuramente un atteggiamento ordinato ab origine, dall'inizio del problema: quello di aver fatto un primo approfondimento delle tematiche e, quindi, di aver prodotto una prima serie di osservazioni; quello di aver cercato di coinvolgere tutto il C.C. e devo dare atto che ...Il Sindaco ricordava le Commissioni... Anche prima della famosa seduta del 29 dicembre del 2017, tenemmo diverse sedute di Commissione. Poi, al netto che non abbiamo voluto istituire la commissione specifica sul biodigestore, ma abbiamo tenuto riunioni congiunte (delle Commissioni) Urbanistica e Ambiente, che ci portarono, il 29 dicembre 2017, a votare a maggioranza (anche con una parte dell'allora minoranza!) quel documento molto tecnico nel quale facevamo proposte e, soprattutto, chiedevamo chiarimenti tecnici che, ad oggi, a nostro avviso, fino in fondo non sono ancora pervenuti. Perché quando mi si cita(no), giustamente, lo dice la sentenza, mi si citano l'Arta, la Asl, però, non si può mettere il fatto che Arta ed Asl ...Il Comitato

VIA... ha avuto un percorso molto accidentato, fatto di sospensioni piuttosto lunghe, proroghe e richieste Arta e Asl. Soprattutto l'Arta, finchè ha tenuto una posizione, cioè quella di dire, sì, l'effetto cumulo, ok! Convenzione con l'Arta Emilia Romagna, per fare uno studio sull'intera zona, che è quello che il Comune chiede dall'inizio e che non può essere demandato alla parte privata...Se domani arrivasse l'Arta con uno studio serio e non dicendo...Poi faremo un piano di monitoraggio dopo...Dopo è troppo tardi!!! Vogliamo parlare del Comune di Colonnella? Ex post, dopo che è stato realizzato? Io ne vorrei parlare ex ante, eventualmente con le conoscenze tecniche di una agenzia pubblica, qual è l'Arta...E poi improvvisamente l'Arta dice: no, il piano lo facciamo dopo!!!...

E quando diciamo che il parere della ASL è inspiegabile...E' inspiegabile perchè il parere della ASL era sospeso e, di colpo, diventa positivo "stante l'imminenza e la necessità di chiudere il procedimento". E' quella la motivazione che Asl adduce per chiudere la sua posizione e per rilasciare parere positivo! E per quello che diventa inspiegabile da parte del Comune di Mosciano! Dopo di che io credo che ci siano dei livelli: quello tecnico ma, soprattutto, quello politico. Credo che nessuno di noi debba mai abdicare al valore della rappresentatività, nel momento in cui viene eletto.

Siamo stati chiamati tutti, perché tutti ci siamo candidati; abbiamo raccolto ognuno di noi, nella sua misura, consenso da parte dei cittadini, e se siamo qui, noi siamo tutti, maggioranza ed opposizione, a pieno diritto ed a pieno titolo, ma anche di esprimere le posizioni. Io francamente, quando vedo la diffida della ditta proponente al Sindaco, mah!, a me viene da sorridere. Perché parlare di diffida al Sindaco, quando (e ripeto siccome non siamo consumatori abusivi di inchiostro, la memoria mi sorregge) io ho fatto gli screenshot in passato di quello che veniva detto, perché sapevo che saremmo arrivati ad un determinato punto.

Saremmo arrivati al punto di doverne discutere, in maniera puntuale, non con la memoria, ma con le testimonianze e con la raccolta dei dati... Quando il 13 novembre 2017, uno dei rappresentanti della ditta sul suo profilo fb scrive: ci sono forze che vorrebbero mantenere lo status quo troppo spesso a tutela di piccoli e singoli interessi personali...Noi andiamo avanti come un treno merce... Mi raccomando non fatevi trovare sui binari!!! Ma ch fffi lu capostazione? Cioè, ma dove sta scritto? Ma come ti permetti (di fronte ad un Consiglio Comunale...Non parlo del singolo consigliere Mirko Rossi, o del sindaco Giuliano Galiffi, ma dei

rappresentanti comunque della cittadinanza) di rivolgerti (a questi ultimi) in questo modo? Nessuno ha mai usato parole di questo tenore. Oppure vogliamo parlare di altro...Possiamo parlare di altro, perché...Ogni giorno tutto questo è più chiaro. E' sulla bocca tutti, perché è una iniziativa oggettivamente fatta bene...C'è poco da stare a discutere...Mbè, francamente, lo discuto finché me lo permette ovviamene l'ordinamento giuridico di discutere... Stiamo facendo il bene della collettività... Benefattori privati, io non ne ho mai visti!... Però prendo atto che dicono che stanno facendo il bene della collettività...E qualsiasi opposizione è strumentale e non rappresenta nient'altro che la protezione di altri interessi come già noto a tutti ... A Chi???

Se qualcuno di noi tutela e protegge interessi particolari, chi lo pensa è tenuto a rivolgersi alle sedi più opportune...(voce f.m.) No, non mi rivolgo a...Sto leggendo cose pubbliche, scritte dalla società proponente...(voce f.m.)...Se qualcuno...Eh, no, si rivolge alla parte pubblica...Si rivolge all'Ente, all'Amministrazione...Piuttosto che tutto il resto che non passi per argomentazioni credibili e polemiche strumentali, ricerca del consenso (e di nuovo!) a supporto di interessi di altro tipo, eccetto quello collettivo...Cioè, francamente, io credo che le posizioni con le quali si è arrivati fino ad oggi non siano state foriere di un buon dibattito. Ma nel momento in cui ci siamo incanalati in un percorso istituzionale, come quello del Comitato VIA... E anche sul percorso del Comitato Via, ne abbiamo già parlato diverse volte in C.C., potrei stare qui e continuare a disquisire, ma credo che lasci il tempo che trova, perché potremmo dire tante cose sulla sospensione e quant'altro. Io credo che si sia arrivati ad un punto in cui ci sono situazioni che devono essere chiarite. Per quello noi proponiamo, oggi, chiaramente perché ho detto al Sindaco, quando giustamente per rispetto istituzionale, ma anche per logica della richiesta che avete fatto, il C.C. andava convocato senza se e senza ma, però non posso leggere quella delibera, quella sorta di punto che, giustamente, è stato redatto dagli uffici, perché non è stato allegato un documento da approvare....No, no, nella correttezza di quello che è stato fatto... Francamente, credo che sia una situazione che interessi troppo in maniera ampia il territorio di Mosciano per non esprimere una posizione chiara...Per me quella delibera di semplice presa d'atto del dibattito, lascia il tempo che trova. E quello che anticipava il Sindaco, è stata una nostra proposta e ve la diremo qui, quella che oggi dobbiamo essere chiari e dire qual è la nostra posizione su questa cosa. E' per quello che noi vogliamo integrare il punto. Ed adesso vi darò lettura di una modifica che propongo al testo del deliberato. E poi vi consegno

anche, così avete modo di leggerlo in maniera...(voce f.m.)...No, io chiedo che ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di funzionamento del C.C. si ponga al voto un o.d.g. su questo tema. Perché qui le discussioni potrebbero lasciare il tempo che trovano. Fermo restando che vengono sbobinate e lasciano...Per me si può aggiungere (voci f.m.) un o.d.g.(voci f.m.)...No, no, assolutamente! Articolo 40 del Regolamento del C.C. (battibecchi e voci f.m.)...Finisco a leggere...

Per me va integrato il documento che è stato posto all'o.d.g. del C.C. in questo modo...Così poi vediamo se non è la ricostruzione analitica di quello che ha preceduto la giornata di oggi...

(L'oratore dà testuale lettura del sottoelencato documento)

““ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ARTICOLO 40 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

Premesso che:

- ad agosto 2017 la ditta CTIP blu srl ha depositato al comitato VIA della Regione Abruzzo un progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque nella zona industriale di Mosciano Stazione;
- già nella fase iniziale delle osservazioni al progetto il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha prodotto memorie e documentazione di natura critica su aspetti puntuali nonché sull'intera impostazione della proposta di insediamento;
- il Consiglio Comunale negli ultimi tre anni ha più volte discusso in merito all'opportunità di realizzazione del suddetto impianto e dei rischi ambientali e industriali connessi;

Atteso che:

- il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha espresso la propria contrarietà alla suddetta opera sia in sede di conferenza servizi presso il Comitato V.I.A. della Regione Abruzzo nonché mediante ricorsi e costituzioni in giudizio a seguito dell'emissione del P.A.U.R.;
- la contrarietà alla realizzazione dell'impianto ha trovato la sua genesi argomentativa soprattutto nella delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 29/12/2017, votata a maggioranza con il voto favorevole anche di parte dell'allora opposizione;

Considerato che:

- la problematica in oggetto pur coinvolgendo, per prossimità, due zone del territorio comunale nelle quali si sono costituiti appositi comitati per scongiurare la realizzazione dell'impianto, è certamente da ritenersi di portata più ampia, tale da interessare almeno l'intera vallata del Tordino per quanto attiene gli aspetti ambientali, sanitari, turistici ed economici;
- in questi anni, l'Amministrazione Comunale ha raccolto vari pareri di esperti ambientali, urbanistici e legali, nei quali si evidenziavano molte criticità per l'ambiente e la salute rimasti irrisolti in sede di procedimento VIA, rinviandone la loro risoluzione solo alla fase esecutiva del progetto;

Preso atto che:

- l'azione argomentativa di natura critica del Comune di Mosciano Sant'Angelo, nel corso del procedimento, ha determinato la Regione Abruzzo ad imporre comunque la modifica di diversi aspetti progettuali rispetto la proposta iniziale;
- tuttavia, le migliorie apportate al progetto sono state considerate dal Comune comunque carenti e insufficienti rispetto alle problematiche sollevate;
- la sentenza TAR Abruzzo del 03/07/2020, pubblicata in data 16/07/2020, ha respinto il ricorso proposto dall'Ente avverso la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica in località Mosciano Stazione, rigettando la richiesta di ammissione di un C.T.U. per la verifica di numerosi aspetti tecnici e ambientali sollevati, adottando, in sentenza, motivazioni che in alcuni passaggi potrebbero risultare carenti rispetto a diverse censure contenute nel ricorso del Comune.

Considerato altresì che:

- restano molte le perplessità e fondate preoccupazioni circa l'impatto che detta opera avrebbe sul territorio in termini di emissioni di sostanze nocive in atmosfera, emissioni odorigene e controllo delle stesse, nonché di traffico veicolare di camion carichi di rifiuti organici provenienti da diverse parti del territorio per conferire nell'impianto;
- l'impianto avrebbe importanti ricadute in senso negativo per lo sviluppo dell'intera area industriale, nonché meno compatibile da un punto di vista insediativo per numerose tipologie di attività, proprio a causa delle emissioni odorigene e delle particolari lavorazioni che si svolgerebbero al suo interno;

Ritenuto:

- di dover provvedere ad ulteriori approfondimenti tecnici in merito alle motivazioni fondanti della sentenza TAR ABRUZZO n. 269/2020

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di considerare la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale affinché si prosegua nell'azione intrapresa avverso la realizzazione del suddetto impianto al fine di tutelare al meglio la salute pubblica e lo sviluppo economico del Comune di Mosciano Sant'Angelo".

(Terminata la lettura, l'oratore così prosegue:...)

Io credo che questo si possa fare perché è un punto semplicemente di dibattito. L'art. 40 del C.C. permette di inserire all'o.d.g. di un determinato deliberato un ulteriore documento da sottoporre al voto, e per questo io lo consegno e credo che possa trovare l'accoglimento anche di parte, almeno, dell'opposizione...(Voci f.m.)...

Cianella Maria Cristina: ...Cioè che ciascun consigliere ha diritto durante o al termine della discussione di fare proposte per approvare, respingere o modificare il provvedimento in esame...Noi in questo momento non abbiamo un provvedimento da modificare, che voi presentate questo tipo di... Se volevate fare l'integrazione dell'o.d.g., lo potevate fare, ma questo...Sì, come no! ...Le proposte di cui sopra sono presentate normalmente per iscritto, mediante ordini del giorno, mozioni, schemi di deliberazioni ed emendamenti. Possono essere enunciati verbalmente nei loro termini essenziali. In tal caso sarà cura del presidente, con l'assistenza del segretario, puntualizzarli e tradurli formalmente a verbale per sottoporle successivamente al voto del C.C. ...Ma non del Consiglio seduta stante...

Sindaco: Successivamente, dopo la discussione!

Cianella M.C.: No!

Sindaco: E dove sta scritto? (Battibecchi)

Cianella M.C.: No, no! Perché questa maggioranza l'ha già fatto. Se no ricacciamo tutte le delibere, quando sono stati fatti ordini del giorno interlocutori (e la

Segretaria era presente!), non sono state proposte mozioni o deliberati. Se voi volevate fare un deliberato facevate un ordine integrativo 24 ore prima. Lo ponevate all'attenzione del C.C. dei consiglieri che poi verbalmente venivano qui, come dice il comma uno, a modificare il provvedimento...

Andiamo a vedere i diritti dei consiglieri. La consegna degli atti. Come no! I giochetti conviene non farli. Ma no!

Sindaco: Successivamente che significa? E' interpretativo!

Cianella M.C.: Ma no interpretativo...O Sindaco, io so che 24 ore prima devo avere il deliberato. Se voi oggi mi portate un deliberato le 24 ore prima non ci sono! Voi non avete fatto né una mozione né una modifica. Ma avete fatto un deliberato. Io per deliberare ho....L'ordine del giorno si dà 24 ore prima...(Rossi parla f.m.)...Allora facciamo che i Consigli Comunali non li convochiamo più. Veniamo qua e ognuno spara quello che deve sparare. Per favore! Non diciamo sciocchezze. Lo vado a ritrovare. Ma stiamo scherzando: avvisi di convocazione. Le convocazioni del C.C. devono essere fatte dal Sindaco, mediante avvisi scritti da consegnare al domicilio di ciascun consigliere. La consegna deve risultare da dichiarazione del Messo comunale. La notificazione, ecc... deve contenere le seguenti indicazioni. L'organo cui si deve l'iniziativa della convocazione, il giorno, il luogo e l'ora di convocazione con la precisazione che si tratti di prima o di seconda convocazione, la menzione dell'urgenza...

Rossi Mirko: Ma che stiamo facendo? E' una replica?

Cianella M. Cristina: Sì, la mia replica, ne ho diritto! Ho diritto alla mia replica sul fatto che, da Regolamento, non è possibile...E' irricevibile...E' una replica sulla base di quello che tu hai prodotto. Da regolamento è irricevibile un o.d.g. contestuale al Consiglio Comunale. – Punto. Non lo dico io. Lo ritroviamo... Ma che dico io, o Rossi? Mò, con tutto il rispetto!...(voci f.m.)...Allora: ritroviamolo!... Oh, l'abbiamo trovato: art. 24: Argomenti ammessi alla trattazione.

Nessun argomento può essere sottoposto a discussione o a deliberazione se non risulta iscritto all'o.d.g. dell'adunanza...(battibecchi)...

Sindaco: Non è iscritto, è una modifica|!...(voci f.m.) A quando risale questa cosa? (voci f.m.)...

Rossi Mirko (parla f.m.): Impossibile la trascrizione....(battibecchi e voci f.m.).

Baldini Nadia: In merito a quanto dicevi tu, Mirko, ed alla posizione di me, nello specifico, che ho sempre avuto una posizione netta e chiara e cristallina ab origine, io sono stata sempre contro il biodigestore, ma non contro l'impianto in sé, bensì contro la scelta territoriale che non poteva essere quella che è stata individuata. Il territorio lì lo vivo, lo conosco, ci lavoro e non permetto a nessuno di fare della mia persona un cambio di bandiera. Però, siccome l'Assessore Burrini ha parlato di "storia" anch'io vorrei raccontare la storia, la storia che non è modificata, perché questa sera, forse, non sono tanto in vena, però, me lo permette Sindaco, senza lodare nessuno, ricordo che la questione del biodigestore è nata su un accesso agli atti che porta la mia firma. La questione del biodigestore è stata attenzionata da me già 5 anni fa e sempre porta la mia firma quando il 31-11-2017 ho richiesto la convocazione di una commissione ad hoc, volta ad attenzionare le problematiche del bio-digestore. E' normale che, comunque, la mia è anche una critica politica. Perché non si può sottacere una critica politica di una non posizione cristallina da parte della maggioranza dell'assise. All'inizio, quando facevamo le riunioni, a Ripoli si parlava di un NI; poi però questa maggioranza o, comunque, la maggioranza della maggioranza ha imboccato quella che era l'idea da me sposata. Però...l'Assessore Burrini mi parla di storia!!! Io ricordo all'Assessore Burrini, che ai 7 Comitati VIA, io personalmente, quale consigliera di questa assise, ho fatto una richiesta che mi è stata bocciata, per la partecipazione, perché non avevo un interesse legittimo e specifico. Il Sindaco si è sempre portato l'Assessore Burrini ed il Presidente del Comitato di Selva Piana. Si è sempre portato...E' stato sempre accompagnato poi se è andato con la macchina sua o tua, non lo so! Io, comunque, non ci sono stata, benché ne avessi fatto richiesta. E mi rivolgo al consigliere Puglia, quando di fronte al Tabacchino, alla presenza anche dei familiari del Presidente gli ho detto: andiamo avanti!!! La storia non è scritta!!! Io, a prescindere dal deliberato, se si deve votare, ma comunque io dico sì!!! Diamo incarico al Sindaco ...io sono contraria ai debiti f.b., ma per questa causa sono favorevole affinché si porti avanti una discussione volta a bloccare la realizzazione di quella scelta territoriale per l'impianto di bio-digestione. Ed allora l'altra domanda è questa. Sono sorti i comitati ed io ho fatto richiesta di partecipazione al Comitato Selva, se lo ricorda il consigliere Puglia? Mi è stato detto che la mia figura, siccome era una figura di persona esposta politicamente, non poteva partecipare. Quello stesso Comitato però è silente. E' silente anche il suo, assessore Burrini, perché nessuno dei due comitati sono stati

aiutati, perché in questo contesto, a mio avviso, come ho dato io indicazione al Comitato Selva, era quello di far partecipare i Comitati magari facendosi una mera assicurazione a tutela delle esposizioni legali. Ma non è stato fatto. Sono nati questi comitati, ma i comitati non sono stati aiutati. E' un esempio, ho detto. L'esempio è quello di Nereto, dove il Sindaco è sceso con i cittadini, ha lavorato insieme con i comitati cittadini ed hanno fatto una battaglia senza se e senza ma. Questa stessa unione, questa stessa coerenza qui a Mosciano è venuta meno. E purtroppo è venuta meno perché anche voi della maggioranza non avete aiutato i comitati locali. Perché sono nati così, un pò come funghi, un po' sono nati nel corso della campagna elettorale ed un po' per appannare la mia posizione!!!

La mia posizione è chiara. Io sono per il no alla scelta territoriale per la realizzazione dell'impianto di biodigestione e siccome non cambio come una bandiera e non faccio i salti di qua e di là, nel 2017 ho votato quella cosa con Marco, adesso continuo. Perché il mio interesse non è occupare una sedia, ma difendere un territorio.

Burrini Antonio: Sindaco, giusto una precisazione. Anzi, 3 precisazioni dovute alla consigliera Baldini.

Quanto alla partecipazione al Comitato Via, io partecipavo come presidente del comitato della Stazione. Ho fatto regolare richiesta e mi è stata accettata e per ben 7 volte sono andato in quanto portatore di interessi, in quanto il Comitato della Stazione aveva presentato osservazione all'atto autorizzativo del Comitato VIA. Quindi io potevo accedere alle discussioni del Comitato Via.

Seconda precisazione. Il Comitato della Stazione non è nato per il bio digestore. Esso è nato nel 2014, quindi in tempi non sospetti ed il Comitato della Stazione ha fatto anche due esposti per l'ex Cirsu. Per uno sono andato pure a testimoniare quindi il Comitato non è nato solo contro il bio digestore ma per la tutela della zona in toto.

Terza precisazione: Quanto ai comitati che non hanno voluto fare ricorso all'atto autorizzativo, io non ero più presidente. Gli attuali direttivi di entrambi i comitati non se la sono sentita, quindi... (pausa registrazione)...

Iezzi Dylan: Devo solo chiedere alla Segretaria di prendere atto dell'art. 12 del Regolamento comunale di funzionamento del C.C. – Deposito e consultazione di atti. Gli atti relativi ad ogni argomento iscritto all'o.d.g. sono depositati presso la Segreteria comunale almeno 24 ore prima dell'adunanza. I consiglieri hanno facoltà

di prendere visione durante le ore di ufficio di tali atti, nonché di tutti i documenti necessari perché l'argomento possa essere esaminato senza di che lo stesso non può essere sottoposto a votazione.

Sindaco: Abbiamo fatto gli emendamenti prima, mica sono stati depositati 24 ore prima!!! Qui si parla di o.d.g., emendamenti e mozioni. Successivamente è detto in senso lato. Certo che si vota successivamente e non prima della proposta...(voci f.m.)...Non è una mozione è una cosa più leggera... E' un ordine del giorno! Ma qual è il problema non ho capito?(voci f.m.)...

Lattanzi Luca:

Allora, scusate. Avevo chiesto la parola poi ho lasciato che...si esaurisse il dibattito su certi aspetti un pochino più pregnanti la discussione. Molte cose sono state già dette dal Sindaco, dal consigliere Rossi che mi ha preceduto, quindi non mi voglio ripetere né sulla storia né su quelli che sono gli aspetti per i quali, oggi, questa assise civica è chiamata a ...Non è chiamata!...Oggi decide di tenere una posizione ed allora io mi chiedo...Va bene, "la forma è sostanza"! Mi potrebbe stare anche bene, l'aspetto formale. Non sono d'accordo, perché secondo me si può fare, però io non sono persona di legge e mi rimetto all'organo tecnico e va bene... Però esco un attimo dal vincolo "forma é sostanza" e mi permetto di chiedere...Do atto alla consigliera Baldini...Stavo rileggendo poco fa l'emendamento che fu fatto a suo tempo in C.C., delibera 56/2017: emendamento Baldini Poltrone. Convocazione Commissione congiunta delle Commissioni...La aggiustammo un pochino e la integrammo in delibera...Vabbè usciamo dall'alveo della "forma é sostanza". Siamo d'accordo ad andare fino in fondo o non siamo d'accordo? Siamo d'accordo che come tecnologia, l'ho detto in tutti i modi possibili, nessuno discute la tecnologia applicata. Sta nei protocolli di Kyoto, di Rio, in qualsiasi posto del mondo... Siamo d'accordo nel dire che quello è posizionato non bene per lo sviluppo di un'area ind.le? Siamo d'accordo per dire che questo Comune deve assumersi le responsabilità (scusate però, io non ho interrotto nessuno stasera!)...Siamo d'accordo o no a dire: andiamo avanti dove sarà opportuno andare per difendere questo territorio? Se siamo d'accordo, usciamo dall'alveo "la forma è sostanza" e lo

diciamo chiaramente...Dopo, l'organo tecnico, qui chiamato in C.C., mi dirà: votate o non votate! Mi taccio tra poco e lascio la parola al Segretario Comunale, che mi dirà se è possibile votare l'o.d.g., che come maggioranza, abbiamo proposto, oppure no! Ma vi dico adesso, in tutta coscienza: siamo d'accordo o no a questo?... No, no aspetta...Voglio finire... Perché c'è una presa di posizione seria. Siamo d'accordo? Allora votiamo per andare avanti! Difendiamo il territorio, difendiamo lo sviluppo industriale, difendiamo questo territorio di Mosciano al quale siamo tanto attaccati e crediamo. Bene. Siamo contrari? Allora, forse, non siamo del tutto coerenti quando parliamo. Finito... Non siamo coerenti perché, Cristì, scusami, però hai parlato...(battibecchi...) Non siamo coerenti perché se diciamo vogliamo bene a questo territorio; vogliamo che Mosciano Stazione continui a svilupparsi a livello ind.le; vogliamo che resti lo snodo centrale di tutta un'area...La Regione ci concede la ZES...Abbiamo tutta una serie di possibilità, abbiamo votato, due punti fa, l'autostazione...Stiamo a fare di tutto per portare avanti questo territorio vocato, ringraziando Iddio, vocato per questo tipo di attività antropiche, allora ragazzi, qui delle due l'una. O vogliamo quello e, quindi, ci opponiamo, fino a quando potremo farlo, alla localizzazione del biodigestore (...L'oratore tiene a ribadire di non essere contro questa nuova tecnologia, ma di essere contro solo alla localizzazione)...Allora, diciamo le cose come stanno, al di là della forma. Votiamo o non votiamo l'odg?...No, no! Qua bisogna che assumiamo posizioni chiare, nette, precise. Si sono fatte commissioni ambiente-urbanistica congiunte. Alcuni hanno sempre assunto posizioni nette, chiare...L'ho detto poco fa. Do atto a Nadia Baldini...Gli altri! Che vogliamo fare? Ce lo vogliamo dire finalmente dove stiamo? Dove stiamo, ma diciamolo. Non mi dire, Cristina, pagati il ricorso tu al CdS!!! Prendi i soldi tuoi! Dimmi: che fai tu? Dimmi che fai? No, non mi dire l'Arta non dice...(voci f.m.)... Cosa mi devi dire?(voci f.m.) No, io ti chiedo, oggi, di dire...Mò!...(voci f.m.)... Questa non è una discussione tra amici. Volendo la facciamo fuori di qui...E' una cosa ordinata...Io ti dico adesso, che mi dici? Ci stiamo o non ci stiamo? Però, Cristì, io parlo...Sto sempre zitto...Ci vuole correttezza. Se la "forma è sostanza", quando dobbiamo portare un odg, la "forma è sostanza" anche quando ci sono gli interventi... Abbiate...Abbiate...Abbiamo tutti la correttezza di rispettare la parola degli altri. Allora non sto chiedendo niente. Non voglio risposte. Voglio fatti! Voglio voti in questa assise civica. Voglio finalmente una assise civica completa. Omogenea. Che mi dica sono d'accordo non sono d'accordo. Lo saprò? Non devo interpretare le parole. Quell'o.d.g. è stato scritto e meditato proprio per non dare adito ad interpretazioni. Correggetemi se sbaglio. Semplice, lineare, secco! Ci stai o non ci

stai? Lo fai o non lo fai? Bianco o nero? Punto.- Scusate se mi sono dilungato troppo...

Cianella M.C. (parla f.m.)

Sindaco: Ma che cosa cambia? (voci f.m.) ...Ma se si può votare, l'art. 40 lo prevede, perché non si deve fare? ...(voci f.m.)...Sì, ma leggiamo bene il 40 e vediamo cosa dice... Si parla anche di emendamenti. Gli emendamenti presentati, che si presentano ogni..

Cianella M.C.: ... (parla f.m.: sembra dica che gli emendamenti si presentano su un deliberato, non su una discussione. Inoltre qui non trattasi di emendamento, ma di un deliberato ex novo!!!

Sindaco: Il deliberato, quello lì, è vuoto.(voci f.m.) ...Sì, facciamo intervenire il tecnico.

Segretario Comunale: E' evidente che l'art. 12 si riferisce ai punti all'o.d.g. così come istruiti prima di arrivare in questa assise.

L'art. 40 è rubricato proprio per le proposte dei consiglieri durante la discussione. Quindi sono due articoli che riguardano momenti diversi dell'attività del C.C. –

Quindi abbiamo un deliberato. Io non vi nascondo che quando ho chiesto gli atti per venire qui, ero molto perplessa sui contenuti di questa delibera. Vero, Sindaco? Chiedevo, infatti, che tipo di deliberato fosse. Non è che il C.C. si riunisce e discute sic et simpliciter perché questo non è previsto dalla norma...(voce f.m.)... Di norma la delibera deve avere un contenuto, una forma. Ed infatti chiedevo: è una interrogazione? E' una mozione? E' un emendamento? Avete scritto è una presa d'atto! Quindi c'è una delibera di presa d'atto! Il contenuto di questa delibera è una presa d'atto. Ora non si può dire che alle delibere che hanno per contenuto una presa d'atto non si possono proporre modifiche. Perché dove sta scritto questo? All'art. 40 c'è scritto ciascun consigliere ha diritto, durante o al termine della discussione, di fare proposte per approvare o respingere o modificare il provvedimento in esame. E' una presa d'atto? Altrimenti questa non è una delibera. Perdonatemi!...(voci f.m.)...Ma, perdonatemi, non si riunisce il C.C. e non si fa un atto che non è un provvedimento. Ogni delibera è un provvedimento amm.vo...Poi ha un contenuto dispositivo, un contenuto precettivo, un contenuto di presa d'atto,

ma ogni decisione o discussione del C.C. sfocia in un provvedimento amm.vo che si chiama delibera...Ora stiamo entrando nel contenuto di questo deliberato, che voi avete atteggiato a "presa d'atto". Benissimo. Resta il fatto che vi è una delibera di presa d'atto. Non si può dire: adesso non si può fare una modifica ad una "presa d'atto"! C'è, in questo momento, un consigliere che dice: io chiedo di modificare la presa d'atto con un ...No, anche la presa d'atto è un deliberato. Allora perdonatemi... Proposta di deliberazione n. 39...Proposta di deliberazione!...Quindi questa è una delibera. E' un provvedimento amm.vo. Eh, non si può negare l'evidenza! Questo voglio dire! (Sindaco parla f.m.)...

Al consigliere lezzi rispondo che l'unico caso in cui gli emendamenti vanno presentati 24 ore prima del C.C. sono gli atti di programmazione economico-finanziaria: Bilancio e Conto Consuntivo! Per tutte le altre delibere gli emendamenti possono essere presentati anche nel corso della seduta e, se modificano aspetti tecnici del provvedimento, necessitano del parere...(voci f.m. e battibecchi vari tra Cianella, Mirko Rossi, Sindaco: impossibile la trascrizione)...

Segretaria: Ma che sto dicendo io? Sono delibere. Mica è carta straccia! Mica è una discussione! (Cianella continua a parlare f.m.)...C'è una presa d'atto...(voci f.m.) Ed io ho fatto una domanda: c'è una delibera! (battibecco Cianella –Rossi)...

Segretaria: Lo so ma lui ha esordito dicendo che proponeva una modifica...

Rossi Mirko: Una modifica... Posso prendere la parola in maniera ordinata?Oh, ma che è il mercato? (voci f.m.) ...Non è il mercato...(voce f.m. del sindaco)....

Sindaco: La casistica dell'art. 40 parla di ordine del giorno, emendamento e mozione. I riferimenti alle precedenti delibere, da te portati qui, non sono calzanti perché non vi è stata l'occasione di modificarle.

Cianella M.C.: Stavate dicendo di non averle mai fatte...

Sindaco: Non "travisiamo le acque" (sic!)...Non è così! Ci sono stati dei precedenti, dove nessuno ha posto il problema di emendare, presentare o.d.g. o fare mozioni...Quelle come sono pervenute sono state liquidate. Oggi, si presenta il problema ed ai sensi dell'art. 40 può essere mozione, emendamento, ordine del giorno... Si può scegliere. Si può fare pure in forma più soft...l'emendamento. Per me va bene. Il consigliere proponente... (battibecchi)....Scusa consigliere, ma non puoi

parlare sempre tu! Sto rispondendo io e la parola non te l'ho data. L'hai presa 10 volte, hai replicato, ma quanto vuoi parlare?

Rossi Mirko: Allora, in maniera ordinata, pregando di non essere interrotto perché non è un mercato... Fermo restando che quello che è stato posto e inviato ai consiglieri all'o.d.g....l'ho dice in modo puntuale....Dato atto che nel corso del dibattito emergono le seguenti considerazioni e proposte...La mia è una proposta di aggiunta alla delibera. Io la posso modificare anche come emendamento perché non mi è complicato farlo. L'ho già fatto e l'ho depositata. Detto ciò, i deliberati posti all'o.d.g. di una assemblea, vengono anche stravolti. Io ho visto finanziarie regionali essere riscritte in sede di dibattito consiliare. ...No, assolutamente no! Entro il termine della discussione generale si depositano gli emendamenti...Questa è una regola aurea... delle assemblee che discutono. Di conseguenza, per me ordine del giorno o quello che la Segretaria ritiene più opportuno, ordine del giorno o emendamento...Lì ho messi tutt'e due a disposizione...Ma per me si vota...Si può andare avanti!

Segretario: lo volevo chiarire questo, con Cristina. Io ho detto nessun atto è una discussione fine a se stessa. Ok? Quindi tu convochi un Consiglio e si discute. Ma la discussione dà luogo ad un provvedimento amm.vo che si chiama delibera e che ha un suo contenuto. Ora, quando si scrive ...delibera di prendere atto...c'è una manifestazione di volontà del consesso consiliare che prende atto della discussione...Ora, perché non può essere presentato un emendamento a questo tipo di testo, chiedo io?...(voci f.m.)...Allora, lui lo ha presentato per iscritto...Però adesso siamo già passati dal livello della forma a livello del contenuto. Si può fare...Ma come si può fare? Cioè il piano della discussione è cambiato...Cioè...Anche verbalmente...Praticamente qui...prende atto della discussione svoltasi circa la vicenda in oggetto specificata...Oggi, prende atto di questa cosa ed impegna il Sindaco e la Giunta...(voci f.m.)...

Sindaco: lo metto a votazione l'emendamento...L'ha chiamato emendamento...Poteva essere pure o.d.g., però! Mettiamo a votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Rossi...

Rossi Mirko e Lattanzi Luca: Spiegano che gli emendamenti sono due.

Sindaco: Allora votiamo il primo emendamento: a favore 10, contrari 3;Votiamo il secondo emendamento : a favore 10, contrari 3.

Dichiarazione di voto di **Cianella M. Cristina**: “Nella dichiarazione di voto mi permetto di ricordare che cos’è un emendamento ...L’emendamento è una modifica più o meno estesa di un testo (che noi non abbiamo!), soprattutto normativo, (che noi non abbiamo!). Semplicemente questo, ricordiamolo all’Assemblea perché qua per stupida non ci passa nessuno...E’ la modifica ad un testo normativo. Noi non abbiamo presentato nessun testo. Complimenti!”

Sindaco: Votazione a favore della delibera come emendata. 10 a f e 3 c. -